



Decreto Dirigenziale n. 366 del 20/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 1478 DEL 23.09.2009 - APQ DIFESA SUOLO "II ATTO INTEGRATIVO".
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER I "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E
MITIGAZIONE DEL RISCHIO DELL'ASTA DEL VALLONE SCURO - 1° STRALCIO -
REALIZZAZIONE DEL 1° BACINO DI REGOLAZIONE DEI PICCHI DI PIENA E DI
BLOCCAGGIO E CONTENIMENTO DI COLATE DETRITICHE" NEL COMUNE DI
SOLOFRA. RICHIEDENTE: COMUNE DI SOLOFRA - PRATICA 1083/DS

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con nota prot. n. 15814 del 31.08.2010, acquisita agli atti al prot. n. 730837 del 9.09.2010, il Comune di Solofra ha trasmesso il progetto definitivo, dei "Lavori per la riqualificazione e la mitigazione del rischio dell'asta del Vallone Scuro", per un importo complessivo di € 7.714.585,88, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 20.09.2010;
- che, con nota prot. n. 16902 del 21.09.2010, acquisita agli atti al prot. n. 766566 del 23.09.2010, il Comune di Solofra ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del giorno 20.09.2010 dal quale si evince che l'Autorità di Bacino ha chiesto integrazioni al progetto per poter emettere il relativo parere ed il Settore Provinciale Foreste di Avellino ha dato parere tecnico favorevole, per quanto di competenza, con prescrizioni;
- che, con nota prot. n. 2906 del 16.02.2011, acquisita agli atti al prot. n. 145599 del 23.02.2011, il Comune di Solofra ha trasmesso il progetto definitivo dei "Lavori per la riqualificazione e la mitigazione del rischio dell'asta del Vallone Scuro" per la partecipazione alla Conferenza Programmatica indetta per il giorno 07.03.2011;
- che, con nota prot. n. 4463 del 10.03.2011, acquisita agli atti al prot. n. 202077 del 14.03.2011, il Comune di Solofra ha trasmesso il verbale della Conferenza Programmatica del giorno 07.03.2011 dal quale si evince che sono state evidenziate dal Settore Regionale Difesa Suolo diverse problematiche tra cui la spesa per l'intervento, che deve essere contenuta nell'importo finanziato di € 1.065.735,74;
- che, con nota prot. n. 13234 del 26.07.2011, acquisita agli atti al prot. n. 606497 del 3.08.2011, il Comune di Solofra ha trasmesso il progetto definitivo rivisto per la Conferenza di Servizi del giorno 22.08.2011;
- che al progetto è stato assegnato il n. di reg. 1083/DS;
- che, con nota prot. n. 14289 del 10 agosto 2011, acquisita agli atti al prot. n. 635184 del 23 agosto 2011, la Conferenza dei Servizi è stata rinviata al giorno 05 settembre 2011;
- che, con nota prot. n. 644803 del 29 agosto 2011 questo Ufficio, tra l'altro, ha chiesto di concordare le soluzioni progettuali per risolvere specifiche problematiche sul territorio afferenti aree del Demanio Idrico al fine di ottenere l'autorizzazione propedeutica alla redazione del progetto definitivo/esecutivo;
- che, con nota prot. n. 20513 del 2.12.2011, acquisita agli atti al prot. n. 948371 del 14.12.2011, il Comune di Solofra ha trasmesso il progetto definitivo dei "Lavori per la riqualificazione e la mitigazione del rischio dell'asta del Vallone Scuro – 1° stralcio – Realizzazione del 1° bacino di regolazione dei picchi di piena e di bloccaggio e contenimento di colate detritiche" per un importo complessivo di € 1.065.705,70, rivisto secondo le indicazioni dei vari Enti interessati, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 20.12.2011;
- che il Genio Civile di Salerno, pur contribuendo insieme agli altri Enti alle modifiche progettuali, non ha partecipato alle Conferenze di Servizi di cui sopra;
- che, con nota prot. n. 21707 del 27.12.2011 acquisita agli atti al prot. n. 986482 del 29.12.2011, il Comune di Solofra ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del giorno 20.12.2011 contenente tra l'altro, il parere positivo della competente Autorità di Bacino;
- che, con nota prot. n. 79938 del 01 febbraio 2012, questa U.O.D., esaminati gli elaborati del progetto definitivo di cui alla nota prot. n. 20513 del 2.12.2011, ha trasmesso il proprio preventivo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- nel Piano di Protezione Civile il Comune di Solofra dovrà tener conto che l'intervento relativo al 1° stralcio prevede la realizzazione di un bacino che potrà contenere un volume di materiale lapideo, fanghi ed acque meteoriche inferiore a quello stimato;
- dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi relativi alle briglie, alle soglie ed alle gabbionate previste che dovranno essere posizionate, possibilmente, all'esterno delle aree demaniali senza produrre restringimenti dell'originaria sezione e dimensionate sulla scorta di indagini puntuali in sito;
- dovranno essere rispettate le Norme Tecniche di cui al D.M. del 14 gennaio 2008 ponendo particolare attenzione agli eventuali attraversamenti per i quali la quota idrometrica ed il franco dovranno essere messi in correlazione con la piena di progetto riferita ad un periodo di ritorno non inferiore a 200 anni;

- i lavori di pulizia non dovranno interessare l'apparato radicale al fine di non compromettere la stabilità dell'alveo;
- che, con nota prot. n. 20420 del 19 ottobre 2016, acquisita agli atti del Genio Civile di Salerno al prot. n. 696632 del 25 ottobre 2016, veniva trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento: "Lavori per la riqualificazione e la mitigazione del rischio dell'asta del Vallone Scuro – 1° stralcio – Realizzazione del 1° bacino di regolazione dei picchi di piena e di bloccaggio e contenimento di colate detritiche" approvato con delibera di Giunta Municipale n. 263 del giorno 09 agosto 2012;
- che, con nota prot. n. 23429 del 05 dicembre 2016, acquisita agli atti al prot. n. 797278 del 6 dicembre 2016, il progettista ed il RUP hanno precisato, tra l'altro, che la tavola 7B aggiunta e le tavole 9A e 9B, riviste e chiarite solo graficamente, non hanno modificato dal punto di vista idraulico il progetto esecutivo approvato con delibera di Giunta Municipale n. 263 del 09 agosto 2012;
- che il progetto esecutivo dei "Lavori per la riqualificazione e la mitigazione del rischio dell'asta del Vallone Scuro – 1° stralcio – Realizzazione del 1° bacino di regolazione dei picchi di piena e di bloccaggio e contenimento di colate detritiche" nel Comune di Solofra, finalizzato alla mitigazione del rischio incombente sul quartiere Sorbo, prevede:
- la realizzazione del 1° bacino di regolarizzazione dei picchi di piena e di bloccaggio e contenimento di colate detritiche, nel tratto a monte della briglia realizzata dal Genio Civile di Salerno, tra le quote di 465,05 m e di 471,01 m, atto a contenere un volume di circa 6.260 mc di materiale lapideo, fanghi ed acque meteoriche, a fronte di un volume instabile stimato maggiore. In particolare, lungo l'asse longitudinale del bacino, è stata prevista la realizzazione di n. 4 soglie, una briglia (previo smontaggio della briglia esistente) ed una controbriglia. Trasversalmente saranno realizzate gabbionate rinverdate con essenze autoctone;
- lavori di manutenzione ordinaria, nel tratto a valle della briglia a quota 465,92, immediatamente a monte della S.P. Turci fino alla soglia ubicata a valle del ponte di via Scorza realizzata dal comune di Solofra nel 2006 alla quota di 450,66 m, consistenti nella rimozione del "materiale detritico ivi depositatosi previa estirpazione della copiosa vegetazione sovrastante";

Considerato:

- che la documentazione prodotta e quella integrativa è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1219 e n. 1220 del 19/12/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario ing. Laura Genise e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare al Comune di Solofra, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei "Lavori per la riqualificazione e mitigazione del rischio dell'asta del Vallone Scuro – 1° stralcio – Realizzazione del 1° bacino di regolazione dei picchi di piena e di bloccaggio e contenimento di colate detritiche" - D.G.R. n. 1478 del 23.09.2009 – APQ Difesa Suolo "Il atto integrativo", secondo gli elaborati tecnici trasmessi con nota prot. n. 20420 del 19/10/2016 ed acquisiti in data 25/10/2016 al prot. n. 696632, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni già indicate in premessa e alle ulteriori nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere di difesa spondale a farsi dovranno essere posizionate al di fuori dell'alveo demaniale e seguire l'andamento della profilatura delle sponde, attraverso indagini in situ, in modo tale da preservare la loro integrità nei confronti della corrente idrica;
- potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- è consentita la movimentazione in ambito demaniale del materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo al fine di consentire il libero deflusso delle acque, mentre ne è assolutamente vietato il prelievo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- la presente autorizzazione potrà essere revocata da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il Concessionario;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il Comune è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno l'inizio dei lavori, a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare i bacini idrografici dei corsi d'acqua oggetto degli interventi; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, il certificato di ultimazione dei lavori e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione/collaudato delle opere;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il Comune è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il Comune di Solofra sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione, manutenzione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Solofra, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il Comune di Solofra resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- per le opere in progetto che lo richiedessero, il comune dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nella presente, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- la presente autorizzazione è adottata allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Solofra.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Comune di Solofra;
- al B.U.R.C.;
- al Corpo Forestale dello Stato.

Biagio Franza